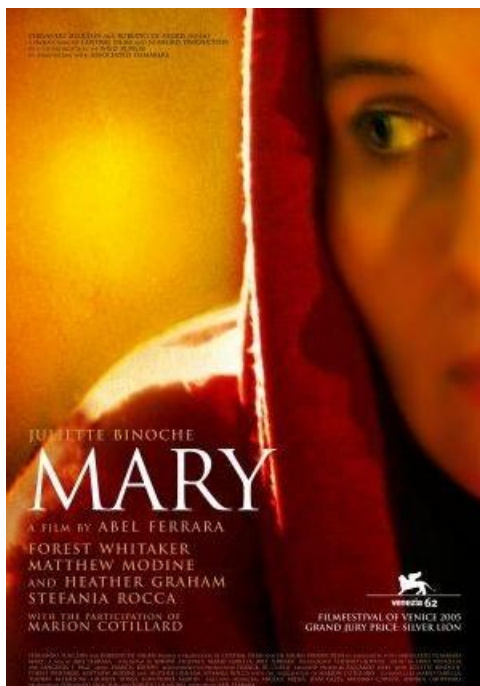




MARY

Venerdì 16 marzo 2012
Sala della Comunità
(Sala-Cine Excelsior) Chiasso



Genere: Drammatico

Regia: Abel Ferrara

Interpreti: Juliette Binoche (Maria Palesi/Maria Maddalena), Forest Whitaker (Ted Younger), Matthew Modine (Tony Childress), Heather Graham (Elisabetta), Marion Cotillard (Gretchen), Stefania Rocca (Brenda Sax).

Nazionalità: Italia/Stati Uniti

Distribuzione: Mikado Film

Anno di uscita: 2005

Origine: Italia/Stati Uniti (2005)

Soggetto e sceneggiatura: Simone Lageoles, Abel Ferrara, Mario Isabella

Fotografia (Panoramica/a colori): Stefano Falivene

Musiche: Francis Kuipers

Montaggio: Fabio Nunziata, Langdon F. Page

Durata: 83'

Produzione: Fernando Sulichin, Roberto De Nigris.

Giudizio: Accettabile/problematico/dibattiti **

Tematiche: Cinema nel cinema; Donna; Famiglia; Gesù; Mass-media; Metafore del nostro tempo; Solidarietà-Amore; Tematiche religiose;

Soggetto: Tony Childress, regista americano indipendente, porta a termine un film intitolato "This is my blood", nel quale si è attribuito la parte di Gesù, mentre ha affidato il ruolo di Maddalena all'attrice Marie Palesi. Concluse le riprese, quando la troupe si è ormai separata, Marie avverte una forte difficoltà nell'abbandonare il personaggio interpretato. Così decide di non tornare a New York ma di proseguire il cammino di ricerca spirituale, trasferendosi a Gerusalemme per recuperare insieme ai parenti le proprie origini culturali ebraiche. Tempo dopo, a Manhattan, Ted Younger, anchorman di successo, invita Tony ad una puntata del talkshow serale, per farlo parlare della sua scelta di dedicare un film alla vita di Gesù. Tony offre profonde motivazioni e poi si dice preoccupato per le reazioni di protesta che i gruppi religiosi integralisti mettono in atto per boicottare il film nelle sale. Intanto Ted è in ansia perché la moglie sta per avere il loro primo figlio ma il parto si annuncia difficile con pericolo di vita per il neonato. Quasi senza accorgersene, Ted entra in chiesa a pregare rivolto al crocefisso. Tony deve confrontarsi con le azioni di disturbo dei contestatori. E Marie, in occasione di un attentato, fa i conti con la difficile realtà di Gerusalemme, città dilaniata dall'intolleranza.

Valutazione Pastorale: Ricorda Abel Ferrara: "Quando frequentavo una scuola elementare cattolica nel Bronx, vidi un film in bianco e nero sulla passione di Cristo...non ne ricordo il titolo, ma se affianco quello a "Il Vangelo secondo Matteo" e a "L'ultima tentazione di Cristo", posso dire che è stato grazie all'esperienza e al ricordo della potenza e bellezza di questi tre film che abbiamo intrapreso l'avventura di "Mary". Forse la prima conseguenza è quella della scelta del cinema nel cinema: un regista/attore che si muove tra ispirazione sincera e sensazione che, dopo Mel Gibson, parlare di Gesù garantisca buoni incassi; un'attrice che non vuole uscire dal ruolo e sovrappone finzione e realtà. Parla di tante cose, Ferrara: il cinema (il 'suo' fare cinema), la televisione, i mass-media tra menzogna e verità possibile, l'incontro/scontro culturale, il terrorismo. Parla in modo concitato, spezzato, quasi ansimante. Ma le sue sono le parole (le immagini) di chi non rinuncia a mettere le pagine del Vangelo alla prova del Terzo Millennio, all'esame della vita quotidiana, delle scelte morali da compiere, della sofferenza che va spesa per dare la vita agli altri, anche a costo di sacrificare la propria. Dove comincia un cammino verso la ricerca delle mozioni dello Spirito e della tentazione di Credere, il 'provocatore' Ferrara è lì. Confuso, disordinato, insofferente, talvolta eccessivo. Ma testimone dell'esserci. Ed è ciò che conta. Premiata dalla giuria del SIGNIS alla mostra di Venezia 2005, il film, dal punto di vista pastorale, è da valutare come accettabile, problematico e molto adatto per dibattiti.

Fonte: Commissione Nazionale Valutazione Film, della Conferenza Episcopale Italiana – www.cnvf.it

Entra in discussione nel forum: commenta, di la tua opinione sul www.PERUNANUOVACULTURA.ch/forum